



CENSIMENTI PERMANENTI
**ISTITUZIONI
NON PROFIT**

Il censimento permanente delle Istituzioni non profit 2021

Sabrina Stoppiello

Istat – Direzione Centrale per le Statistiche economiche

L'intervento ha l'obiettivo di presentare in sintesi i primi risultati della rilevazione multiscopo sulle istituzioni non profit (INP), parte integrante del Censimento permanente

Approfondimenti su alcuni aspetti tematici di particolare rilievo

- i volontari impegnati nel settore
- le attività svolte dalle istituzioni non profit orientate a categorie sociali portatrici di disagi specifici, fragili e/o vulnerabili
- le reti di relazione che le istituzioni non profit strutturano sul territorio
- la digitalizzazione delle INP

I censimenti permanenti

La nuova strategia dei censimenti permanenti, siano essi della popolazione che delle unità economiche, vede l'integrazione di due pilastri portanti: i registri statistici di base e le rilevazioni multiscopo campionarie

Registro Statistico delle INP

- Realizzato **annualmente** attraverso l'integrazione di fonti amministrative (fiscali, settoriali) e statistiche
- Garantisce la diffusione dei dati relativi alle **caratteristiche strutturali** delle istituzioni non profit: **localizzazione; forma giuridica, attività economica, lavoratori retribuiti**
- Rappresenta l'**universo di riferimento della rilevazione multiscopo sulle INP** sia nella fase di input (lista campionaria) sia nella fase di diffusione dei dati (riponderazione)

Ultimi dati disponibili
riferimento 2020
(ottobre 2022)

Rilevazione Campionaria sulle INP

- Realizzata con cadenza triennale, garantisce:
- l'integrazione dei contenuti informativi del registro tramite approfondimenti specifici
- la verifica e la validazione del modello di stima dell'eleggibilità e dello stato di attività delle unità incluse nel Registro statistico
- la validazione delle procedure di stima delle variabili principali

Seconda edizione
riferimento 2021
(marzo- nov 2022)

- Riferimento temporale dati: **2021**, dati strutturali **31 dicembre 2021**
- Campione: oltre **110.000 unità** estratto dal Registro Statistico delle INP (30% dell'universo di riferimento)
- Periodo di rilevazione: **10 marzo 2022 – 23 settembre 2022**
- **Tecnica d'indagine mista**: CAWI oppure CAPI con l'intervento di rilevatori esterni
- **Tasso risposta: 61,0%** (CAWI 65,8%, CAPI 51,4%)



Il settore non profit in Italia in base agli ultimi dati disponibili

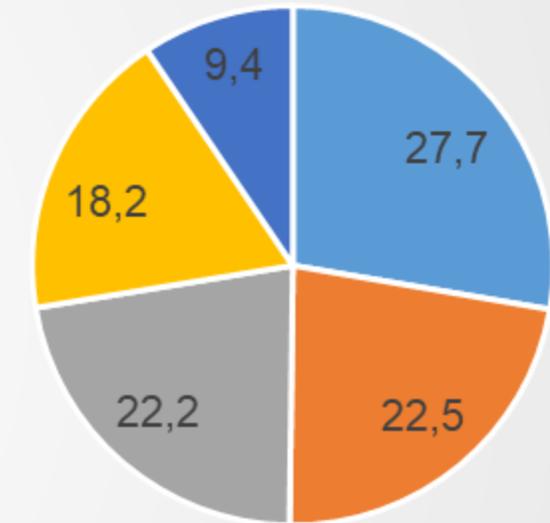
Le informazioni statistiche sul **numero di istituzioni non profit attive in Italia** e sulle loro principali caratteristiche strutturali vengono diffuse **annualmente** a partire dai dati del **Registro statistico**, il cui **ultimo aggiornamento** fa riferimento all'anno **2020**.

Al 31 dicembre 2020 le istituzioni non profit attive in Italia sono **363.499** e, complessivamente, impiegano **870.183 Dipendenti**.

Le INP presentano una **distribuzione territoriale** piuttosto **concentrata**: **oltre il 50%** è attivo nel **Nord**, il 22,2% nel Centro, il 18,2% e il 9,4% rispettivamente nel Sud e nelle Isole.

In riferimento ai **dipendenti** la concentrazione territoriale è anche più evidente: per il **57,2%** sono impiegati **nelle regioni del Nord** contro il 20,0% del Mezzogiorno.

Istituzioni non profit e ripartizione geografica.
Anno 2020, composizioni e percentuali



■ Nord-Ovest ■ Nord-Est ■ Centro ■ Sud ■ Isole

Fonte: Registro statistico delle istituzioni non profit

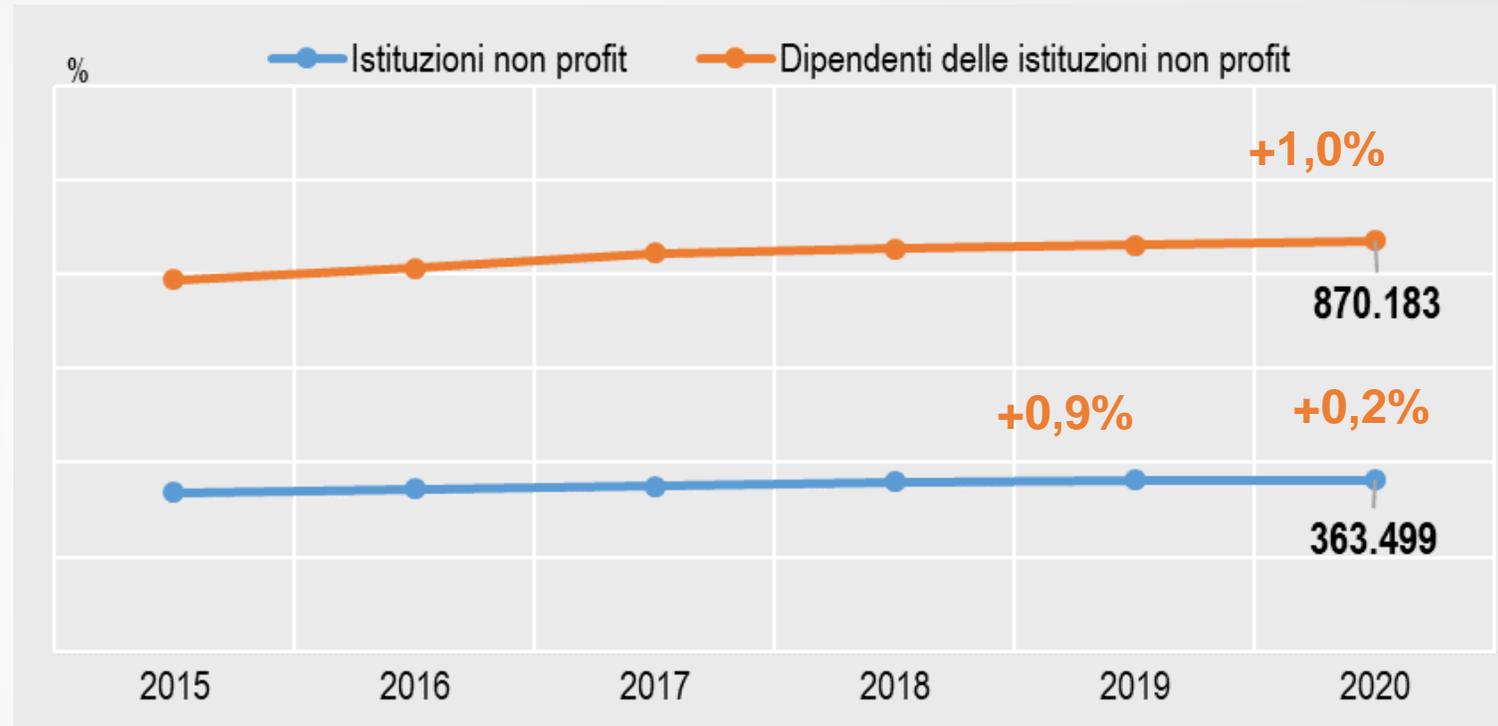
Istituzioni non profit e dipendenti: serie storica 2015-2020

Dal 2015, prima edizione del Censimento permanente, le **istituzioni non profit** sono cresciute dell'**8,1%**, i **dipendenti** del **10,4%**.

Tra il 2019 e il 2020 le INP crescono dello **0,2%**, meno di quanto rilevato tra il 2018 e il 2019 (+0,9%).

La crescita dei **dipendenti** si attesta intorno all'**1,0%** in entrambi gli anni.

Istituzioni non profit e dipendenti. Anni 2015-2020, valori assoluti e variazioni %

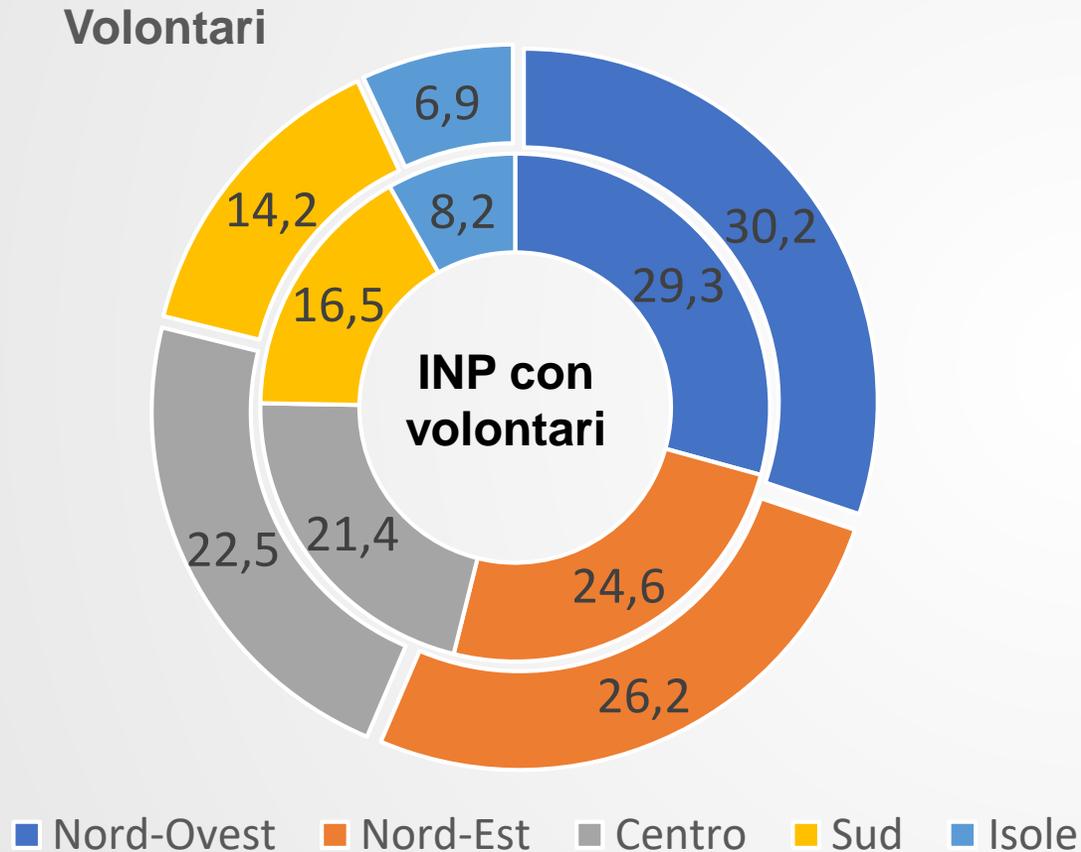


I primi risultati della rilevazione multiscopo 2021

I volontari impegnati nel settore non profit

Istituzioni non profit con volontari e volontari per ripartizione geografica.

Anno 2021, composizioni percentuali (dati provvisori*)



- Il **72,1%** delle INP attive nel 2021 si avvale dell'attività gratuita di **4,661 milioni** di volontari.
- **Volontari** in calo (-15,7%) rispetto all'ultimo dato disponibile (2015). In calo anche le istituzioni non profit che si avvalgono di volontari (-2,4%)
- **Presenza più consistente** nelle aree del **Nord Italia (56,4%)**, rispetto al Centro (22,5%), al Sud (14,2%) e Isole (7,0%)

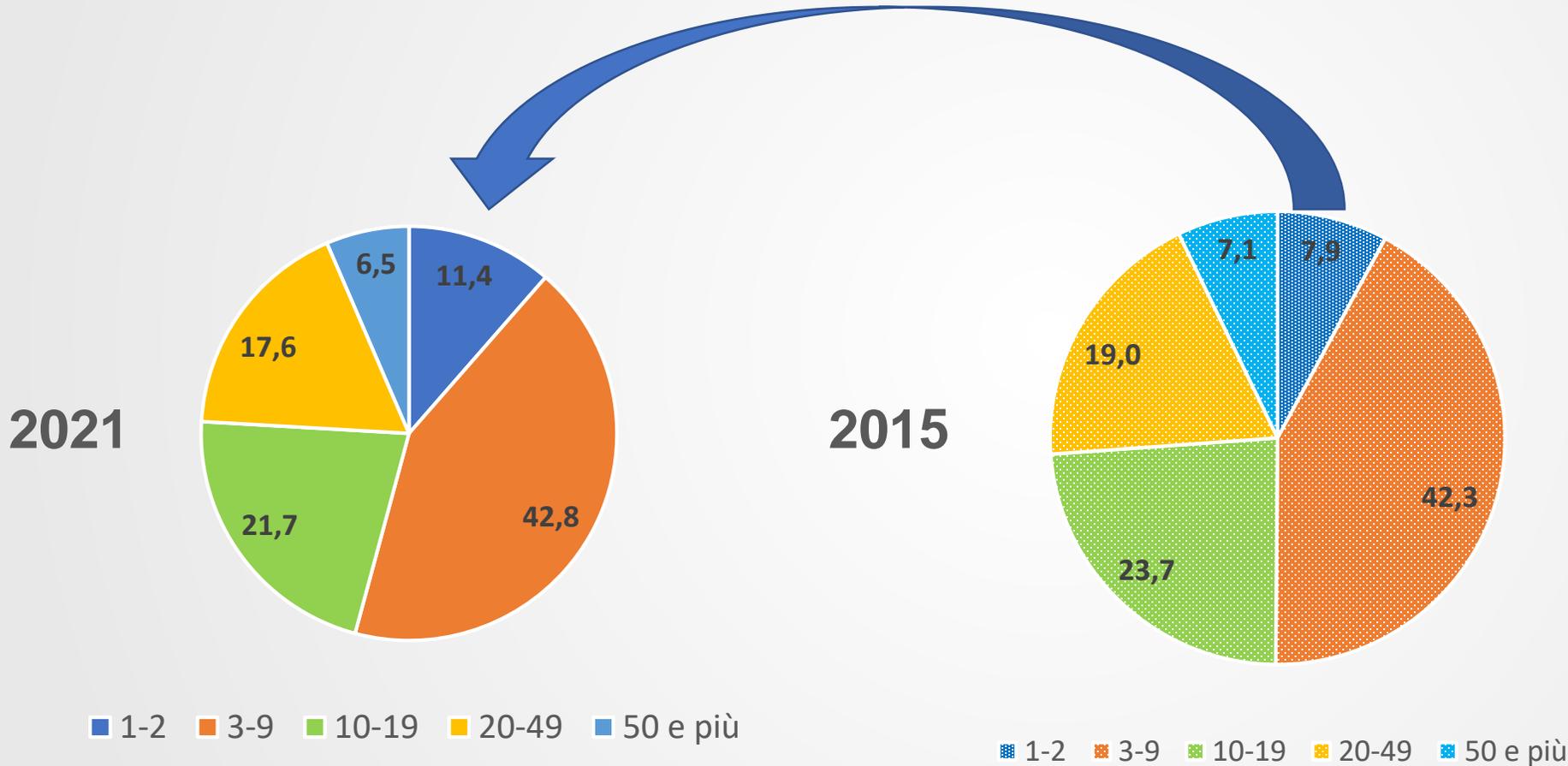
I risultati della rilevazione campionaria presentati sono provvisori in quanto saranno riponderati in base al Registro statistico delle INP aggiornato al 2021, disponibile solo nel secondo semestre del 2023

Le dimensioni delle INP con volontari

Istituzioni non profit con volontari per classi di volontari. Anni 2021 e 2015, composizione percentuale (dati provvisori*)

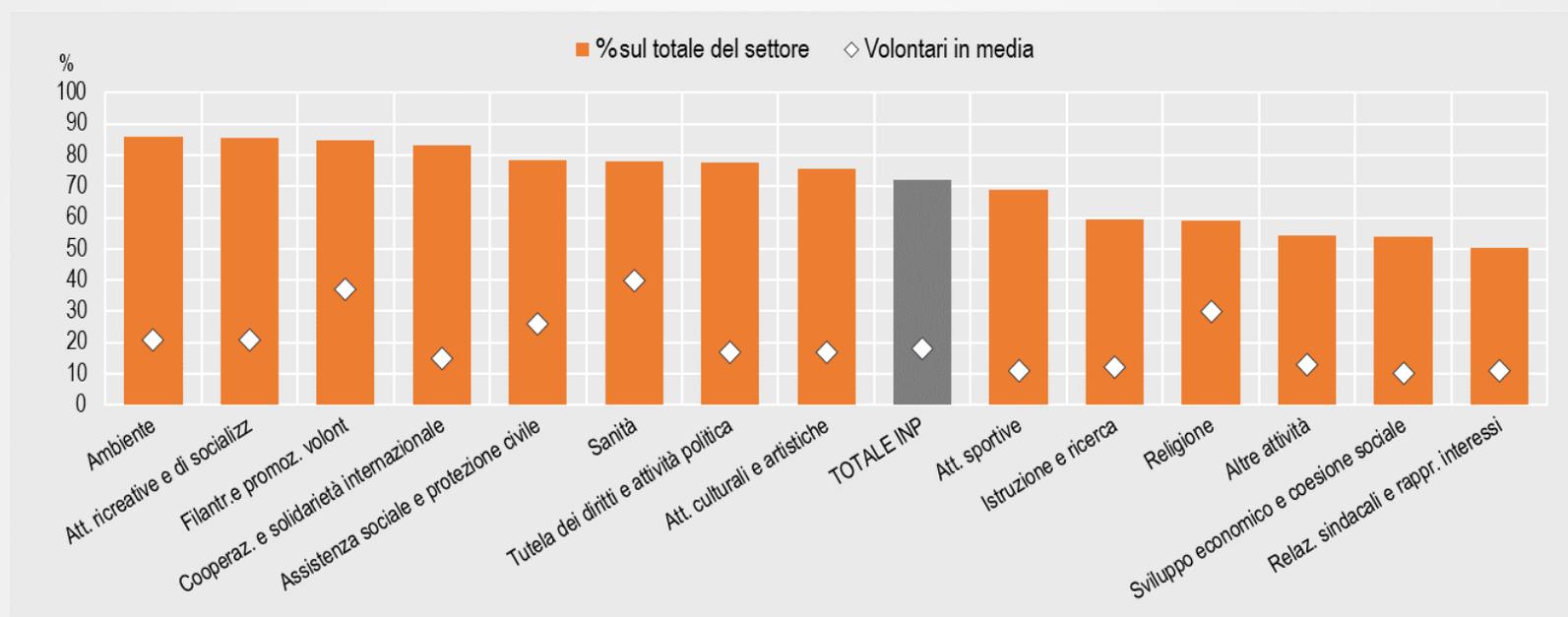
Nel 2021 **cresce** la componente di INP di dimensioni contenute (**1-2 volontari**), che passa dal 7,9% all'11,4%.

Tutte le altre classi si ridimensionano



I settori di attività

Istituzioni non profit con volontari e volontari per settore di attività prevalente. Anno 2021, composizioni percentuali e numero medio



Fonte: Rilevazione campionaria sulle istituzioni non profit

I settori in cui la componente delle INP con volontari è superiore al dato nazionale (72,1%) sono: **Ambiente (86%)**, **Attività ricreative e di socializzazione (85,6%)**, **Filantropia e promozione del volontariato (84,6%)**, **Cooperazione e solidarietà internazionale (83,1%)** e **Assistenza sociale e protezione civile (78,3%)**.

Le INP con una struttura organizzativa più ampia (a fronte del dato nazionale pari a 18 volontari per INP) sono quelle attive nel **settore sanitario**, con 40 volontari in media per istituzione, in quello della **Filantropia e promozione del volontariato (37)**, della **Religione** e dell'**Assistenza sociale e protezione civile** (in entrambi i casi con 30 volontari in media).

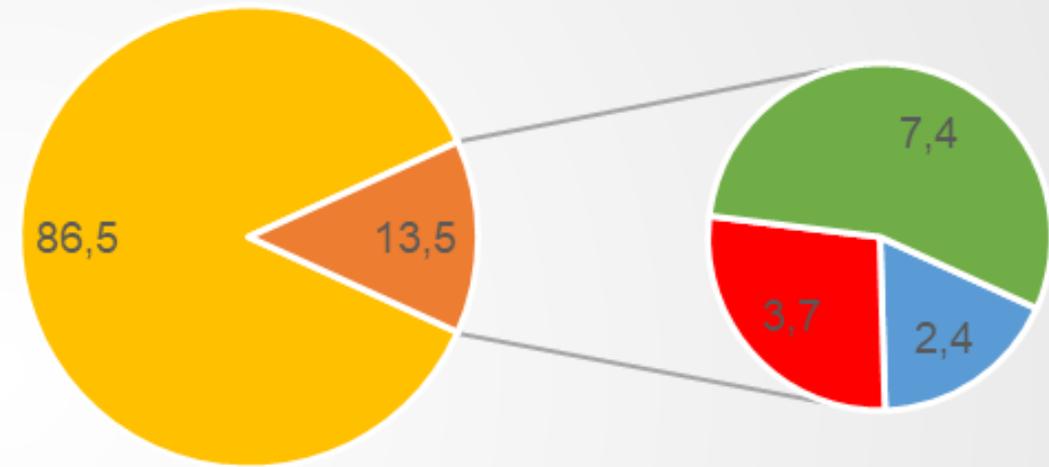
Orientamento alla collettività o a particolari categorie sociali

L'**86,5%** delle INP attive nel 2021 è impegnata in attività **rivolte alla collettività in generale**, ossia l'attività è diretta ad un vasto pubblico e non a singoli individui

il **13,5%** orienta la propria attività ed eroga servizi a **categorie di persone con specifici disagi**, fragili o vulnerabili

In particolare, il 7,4% delle INP dedica le proprie attività esclusivamente a categorie sociali con specifici disagi

Istituzioni non profit per orientamento al disagio o alla collettività.
Anno 2021, valori percentuali

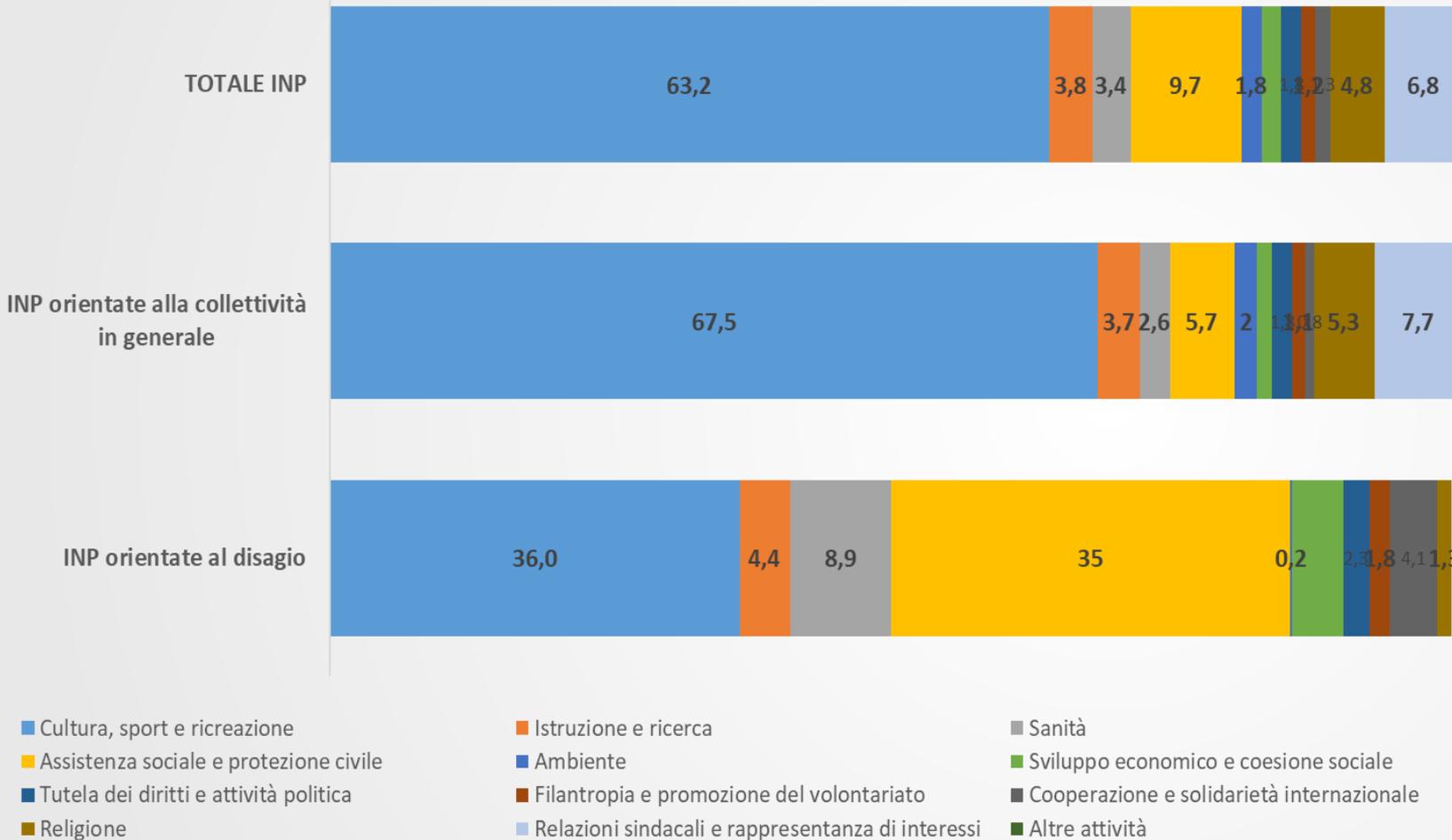


- Soltanto a persone con specifici disagi
- Prevalentemente a persone con specifici disagi
- Sia a persone con specifici disagi sia ad altri
- Alla collettività in generale

Orientamento al disagio e settore di attività prevalente

Istituzioni non profit per orientamento al disagio o alla collettività in generale e settore di attività prevalente.

Anno 2021, composizione percentuale



La distribuzione delle INP dedite al disagio per settore di attività prevalente si discosta dalla composizione del settore nel suo complesso. Infatti, anche se la quota delle INP attive nel settore della **Cultura, sport e ricreazione** è sempre la più alta (36%), i settori in cui la presenza delle INP è molto più consistente (rispetto sia al dato nazionale sia alle INP orientate alla collettività) sono l'**Assistenza sociale e protezione civile** (35%, rispetto al 9,7% del settore) e la **Sanità** (8,9%, rispetto al 3,4% del settore).

Le categorie di disagio

Istituzioni non profit orientate al disagio per categorie di disagio. Anno 2021, valori percentuali



Nel 55,8% dei casi le INP che erogano servizi a persone disagiate si occupano di **disabilità fisica e/o intellettuale**, nel 32,9% di persone in **difficoltà economica** e/o lavorativa, nel 31,2% di persone con **disagio psico-sociale**, nel 25,3% di persone **vulnerabili**.

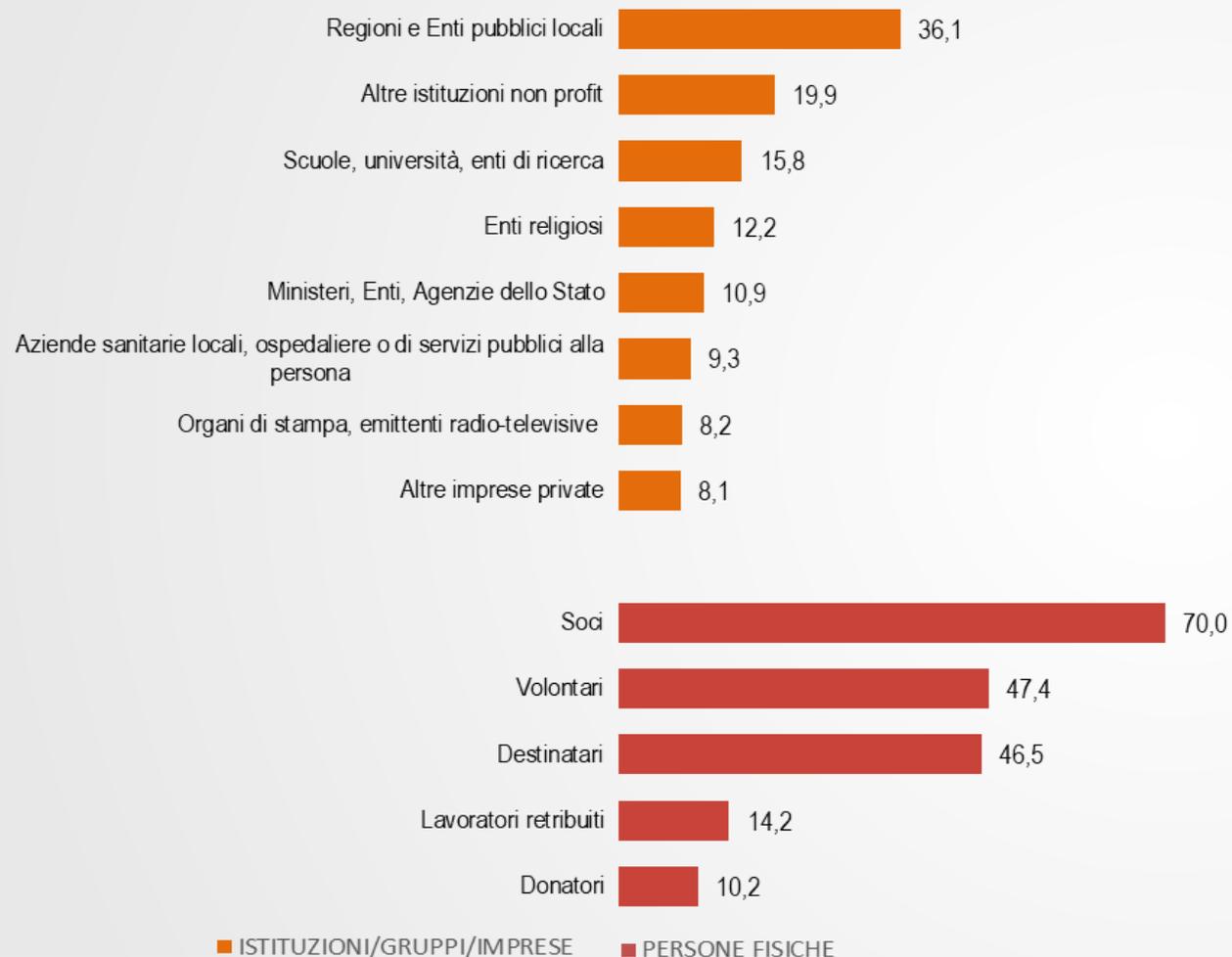
Rilevante è il peso delle istituzioni dedite a categorie disagiate che si occupano di **minori** (24,4%), di **persone affette da patologie psichiatriche** (13,2%) e di **immigrati e minoranze etniche** (12,9%).

- (a) La categoria comprende persone in condizione di solitudine, isolamento.
(b) La categoria comprende: minori in difficoltà; minori stranieri non accompagnati; gestanti e madri minorenni.
(c) La categoria comprende: immigrati; richiedenti asilo, rifugiati, profughi; Rom, Sinti e Camminanti.

Le reti di relazioni strutturate sul territorio

Istituzioni non profit per tipologia di soggetti con cui hanno avuto relazioni significative.

Anno 2021, valori percentuali



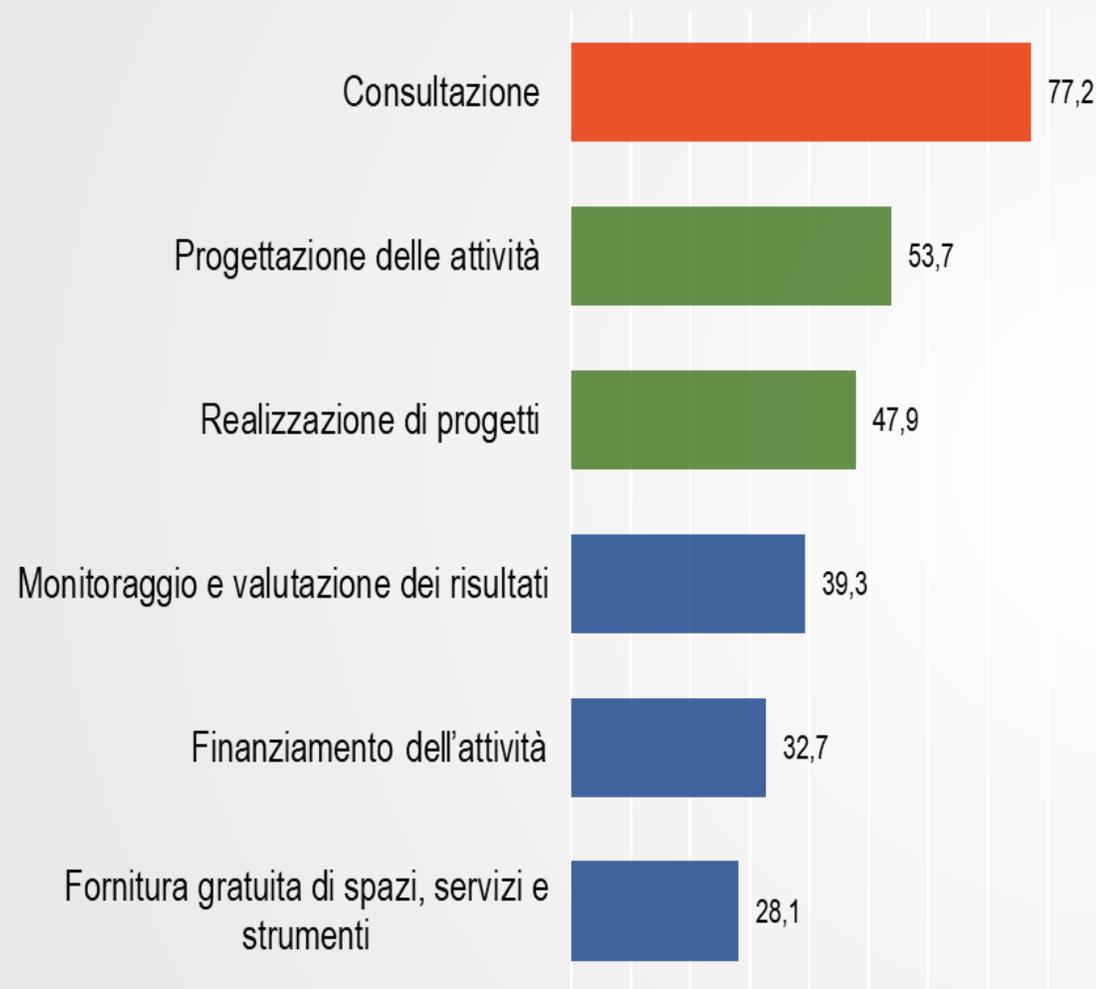
Nel 2021 l'**89,3% delle INP** ha strutturato **“relazioni significative”** con uno o più soggetti (persone fisiche e/o soggetti istituzionali).

Gli stakeholder delle INP sono soprattutto soggetti interni alle organizzazioni, prevalentemente i **soci (70,0%)**, seguono i **volontari (47,4%)**.

Tra i più importanti stakeholder istituzionali, le **Regioni e gli Enti pubblici locali (36,1%)**

Le attività di coinvolgimento degli stakeholder

Istituzioni non profit per modalità di coinvolgimento dei soggetti con cui hanno avuto relazioni significative e settore di attività prevalente. Anno 2021, valori percentuali



Le relazioni costruite dalle INP con i diversi soggetti seguono finalità diverse, comportando **differenti livelli di coinvolgimento**.

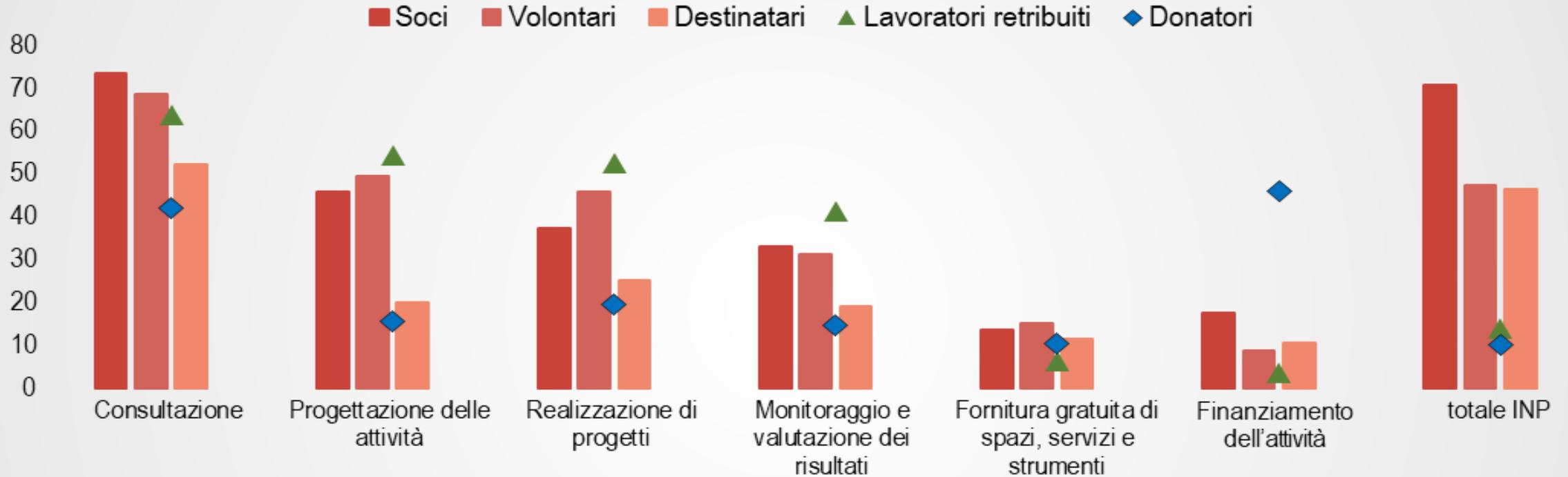
Da un livello più «basso» di **consultazione per la definizione delle attività** che interessa il **77,2%** delle INP, a uno più «alto» di **progettazione delle attività**, che riguarda il **53,7%** delle INP.

Il **47,9%** ha **realizzato progetti** con i diversi soggetti coinvolti e il **39,3%** ha fatto rete con i soggetti per il **monitoraggio e la valutazione** dei risultati conseguiti.

Il **32,7%** delle INP ha avuto relazioni con soggetti che ne hanno **finanziato le attività** e il **28,1%** con quelli che hanno **fornito gratuitamente spazi, servizi e strumenti**.

Il coinvolgimento degli stakeholder «persone fisiche»

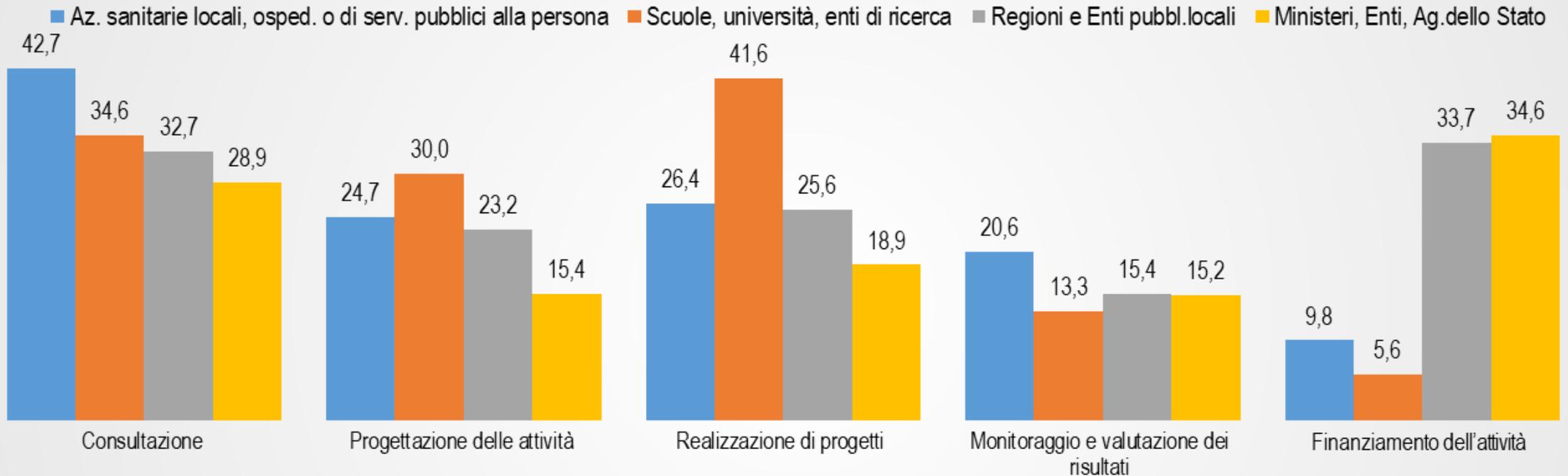
Istituzioni non profit per tipologia di soggetti - persone fisiche - con cui hanno avuto relazioni significative e modalità di coinvolgimento.
Anno 2021 (Composizioni % rispetto al totale delle INP)



Gli stakeholder interni quali **soci e volontari** sono coinvolti principalmente nella **consultazione per la definizione delle attività** (73,6% e 68,6%). Emerge inoltre il **ruolo dei lavoratori** all'interno delle istituzioni non profit, sia nella consultazione per la definizione dell'attività (63,9%), sia nelle fasi di **progettazione** (54,4%) e **realizzazione dei progetti** (52,5%), nonché nella **valutazione dei risultati** (41,4%). Se solo il 10,2% delle INP ha avuto relazioni significative con i **donatori**, il 42,1% li ha consultati per la definizione delle attività.

Il coinvolgimento degli stakeholder pubblici

Istituzioni non profit per tipologia di soggetti - pubblici - con cui hanno avuto relazioni significative e modalità di coinvolgimento.
Anno 2021 (Composizioni % rispetto al totale delle INP)

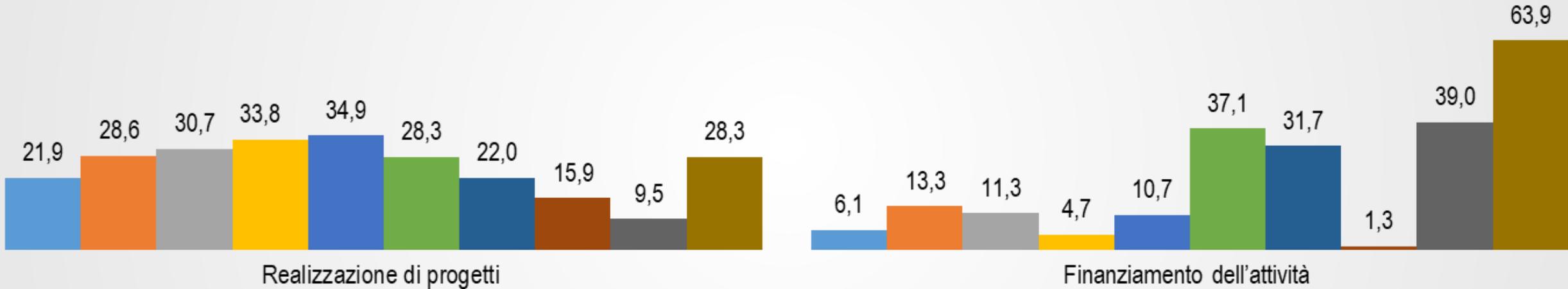


Considerando le relazioni significative strutturate con i principali soggetti pubblici, si evidenzia in particolare la consultazione delle istituzioni sanitarie (42,7%) e di quelle scolastiche, universitarie e della ricerca (34,6%). Queste ultime sono coinvolte in particolare modo nella realizzazione dei progetti delle INP (41,6%). Ministeri, Enti e Agenzie dello Stato, insieme a Regioni ed Enti pubblici locali, sono invece gli stakeholder coinvolti dalle INP in misura superiore al dato complessivo nel finanziamento delle proprie attività.

Il coinvolgimento degli stakeholder privati

Istituzioni non profit per tipologia di soggetti - privati - con cui hanno avuto relazioni significative e modalità di coinvolgimento. Anno 2021
(Composizioni % rispetto al totale delle INP)

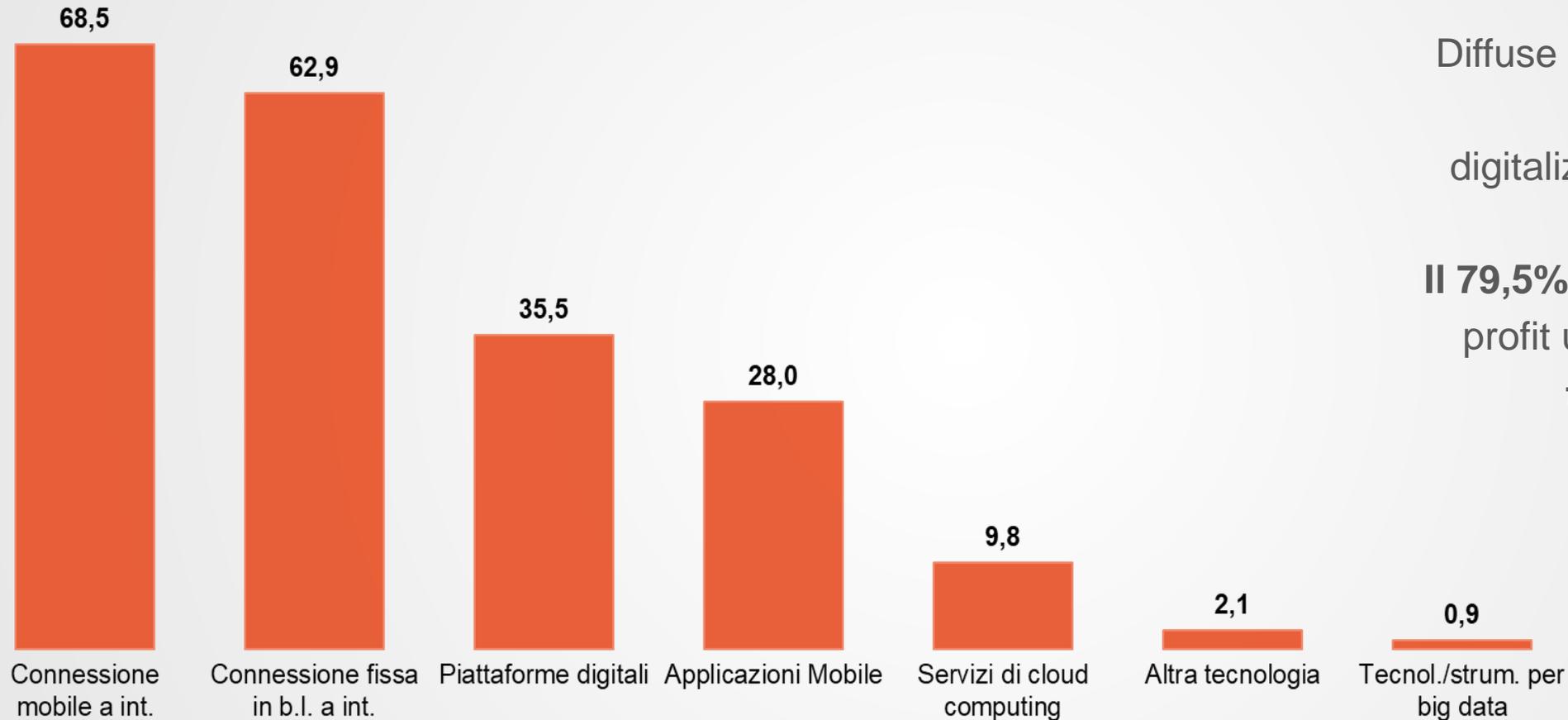
- Partiti politici, sindacati, associazioni di categoria
- Reti, movimenti sociali, gruppi di interesse generale
- Altre imprese private
- Fondazioni ex bancarie
- Enti religiosi
- Altre istituzioni non profit
- Organi di stampa, emittenti radio-televisive
- Organizzazioni di secondo livello
- Fondazioni di diritto civile
- Istituti di credito



Considerando il coinvolgimento dei soggetti privati nella **realizzazione dei propri progetti**, più di un terzo delle INP hanno costruito **reti con altre istituzioni non profit** (34,9%), con **movimenti sociali e i gruppi di interesse generale** (33,8%) e, come noto, con le **Organizzazioni di secondo livello** (30,7%). Per quanto riguarda invece il **finanziamento delle attività**, accanto all'importante contributo delle **Fondazioni ex bancarie** (63,9%) emerge il ruolo delle imprese private nel (31,7%).

Le tecnologie digitali adottate

Istituzioni non profit secondo la tecnologia digitale utilizzata. Anno 2021, valori percentuali

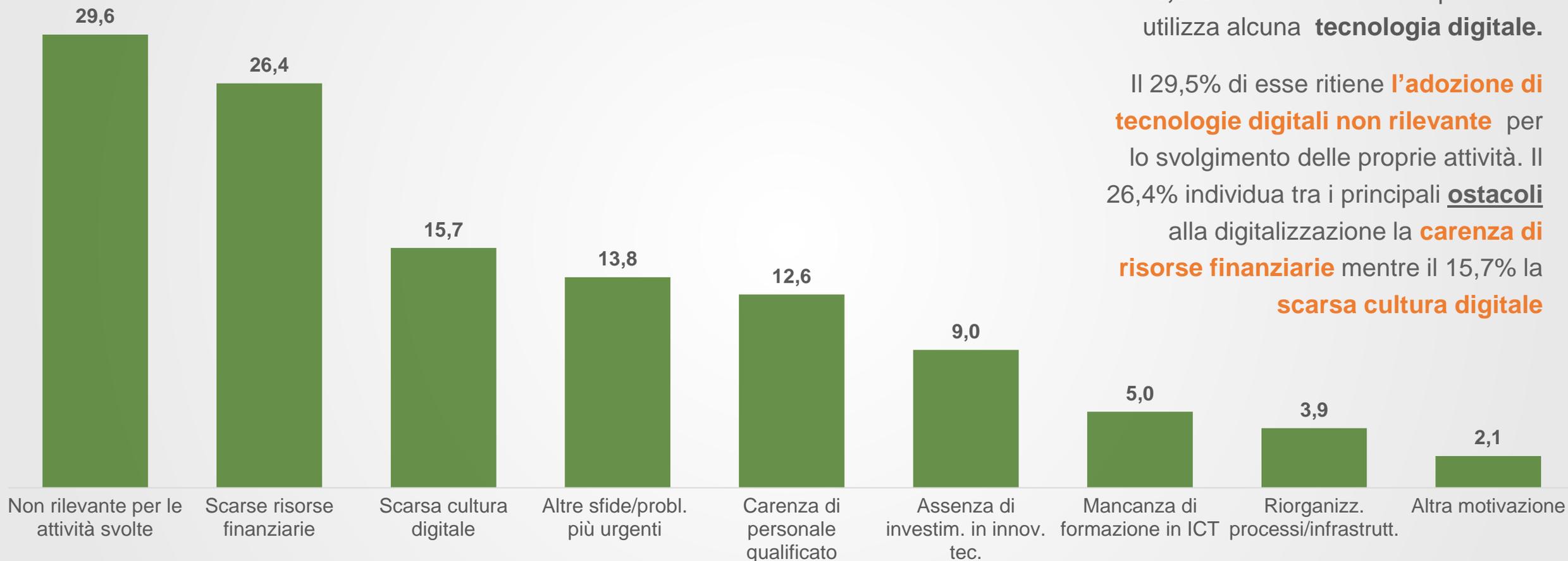


Diffuse per la prima volta le informazioni sulla digitalizzazione del settore non profit in Italia. **Il 79,5%** delle istituzioni non profit utilizza **almeno una tecnologia digitale**

Fonte: Rilevazione campionaria sulle istituzioni non profit

MOTIVI DEL MANCATO UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

Istituzioni non profit secondo la motivazione del mancato utilizzo delle tecnologie digitali. Anno 2021, valori percentuali



Il **20,5%** delle istituzioni non profit non utilizza alcuna **tecnologia digitale**.

Il **29,5%** di esse ritiene **l'adozione di tecnologie digitali non rilevante** per lo svolgimento delle proprie attività. Il **26,4%** individua tra i principali **ostacoli** alla digitalizzazione la **carenza di risorse finanziarie** mentre il **15,7%** la **scarsa cultura digitale**

I PROSSIMI APPROFONDIMENTI

- I **primi risultati diffusi** (anche se in parte ancora provvisori) consentono di **aggiornare** gli ultimi dati disponibili, come quelli sull'orientamento al disagio e sulle reti di relazione e, allo stesso tempo, di **conoscere aspetti prima inesplorati** del settore, come l'utilizzo delle tecnologie digitali. Le possibili connessioni tra questi temi e le diverse dimensioni delle INP arricchiranno le statistiche sul settore e il supporto alle policy future.
- Nuove analisi e ulteriori approfondimenti saranno possibili grazie alle **prossime diffusioni dei dati, previste entro la fine del 2023**. In particolare, i risultati del Censimento Permanente delle Istituzioni non profit 2021 permetteranno di ampliare il quadro conoscitivo sul settore con approfondimenti su:
 - le dimensioni economiche, le tipologie di finanziamento e il tipo di attività economica svolta;
 - i servizi erogati
 - le attività di comunicazione
 - le attività di raccolta fondi
- I **nuovi contenuti informativi** del questionario 2021 consentiranno di esplorare tematiche di interesse rilevanti quali:
 - la realizzazione di progetti e/o interventi di **innovazione sociale**
 - il perseguimento degli obiettivi di **sviluppo sostenibile**
 - gli investimenti in CSR **responsabilità sociale**
 - le attività di **co-progettazione** e **co-programmazione** con la PA

I risultati definitivi restituiranno quindi un quadro molto articolato del settore cogliendone la complessità e la poliedricità.



CENSIMENTI PERMANENTI
ISTITUZIONI
NON PROFIT

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE

Sabrina Stoppiello
stoppiel@istat.it